









Asci

La corsa ricomincia. Nove tappe alla fine e il Città di Ciampino parte (ancora) col muso davanti a tutti. Il prossimo ostacolo da superare si chiama Lariano nel più classico e insidioso dei testacoda calcistici: all'Abbatati la prima della classe non dovrà farsi attirare in pericolose trappole. «Dagli ultimi risultati si può capire bene che il Lariano è stato sempre in partita, da quello che mi risulta hanno risolto un paio di problemi e sono una squadra pericolosa». Il campanello d'allarme arriva da Daniele Asci, difensore centrale classe 1991 (all'occorrenza anche esterno) che proprio nella parte finale della scorsa stagione ha militato a Lariano. «E' stata una breve parentesi vissuta tra alti e bassi da cui mi porto soprattutto il ricordo di due persone: mister Peppe Di Franco (ora fermo ai box dopo la parentesi sulla panchina della Lupa Castelli, ndr) e capitano Paolo Moroni che ritroverò con piacere domenica. Ovvio che noi andiamo per vincere perché quello è l'unico modo certo che abbiamo per rimanere davanti a tutti da qui alla fine». Il difensore analizza poi il bel successo della squadra ciampinese, domenica scorsa, sul campo del Pomezia. «Una partita non semplice e una vittoria sicuramente importante. Di fronte c'era uno degli avversari che hanno espresso il miglior gioco in questo girone B di Eccellenza, ma noi siamo stati cinici nel capitalizzare le occasioni avute, anzi abbiamo sfruttato due bellissimi gol di Martinelli e Carnevali». Il Città di Ciampino, comunque, sembra aver di nuovo ingranato le marce alte. «Credo di poter dire che abbiamo

